

szazione abbia respinto il regolamento per la unione della scuola tecnica col ginnasio inferiore. »

Vi è poi un'interrogazione dell'onorevole Toaldi, in questi termini:

“ Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dell'interno se e quando sia disposto a presentare il disegno di legge sulle pensioni ai medici comunali. »

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Crispi, presidente del Consiglio. La legge è allo studio, e dipende molto anche dal ministro del tesoro. E lor signori non vogliono restare; ed hanno ragione. (*ilarità*).

Presidente. L'onorevole Toaldi insiste?

Toaldi. L'onorevole presidente del Consiglio mi ha data una ragione a cui non c'è da replicare. (*Si ride*).

Presidente. L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha udito l'interrogazione dell'onorevole Bonghi?

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. Non è vero che alcun professore non riceva lo stipendio che gli è dovuto. Non mi consta che il Consiglio di Stato abbia dato alcun parere sul disegno di regolamento per l'istruzione secondaria da me presentatogli; alla Corte dei conti non ho trasmesso alcun decreto concernente regolamenti scolastici; e però essa nulla ha potuto approvare o respingere. Dopo ciò, se l'onorevole Bonghi vuol fare l'interrogazione la faccia pure.

Presidente. Onorevole Bonghi, insiste?

Bonghi. Io volevo domandare se fossero veri i fatti da me indicati. L'onorevole ministro dice che non son veri, quindi non è il caso d'insistere.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio quando crede di poter rispondere all'interpellanza dell'onorevole Mussi?

Crispi, presidente del Consiglio. Scusi la Camera, ma l'interpellanza dell'onorevole Mussi è di tale importanza che io ho bisogno di qualche informazione da parte del prefetto e del questore di Milano.

Potrei rispondere in genere sui concetti della interpellanza, ma questo non basta.

Presidente. Allora si riserva di dichiarare se e quando vi potrà rispondere.

L'onorevole Santini ha facoltà di parlare.

Santini. Desidererei di sapere quando l'onore-

vole ministro intenda di rispondere alla mia interpellanza.

Crispi, presidente del Consiglio. Risponderò dopo la discussione della mozione che è nell'ordine del giorno di domani.

La seduta termina alle 6,45.

Ordini del giorno per le tornate di domani.

1. Verificazione di poteri.

2. Interpellanza dei deputati Di Breganze, Toaldi e Vendramini ai ministri degli esteri e di agricoltura e commercio sugli intendimenti del Governo circa la rinnovazione dei trattati di commercio.

3. Svolgimento della seguente mozione:

“ La Camera delibera di nominare dal suo seno una Commissione incaricata di studiare tutte quelle riforme doganali che nell'interesse dell'economia nazionale, potranno essere reputate necessarie a facilitarle accordi proficui con altre potenze negli scambi internazionali di fronte alla nuova fase che col 1892 va ad aprirsi in Europa nel campo del regime doganale. La Commissione dovrà riferirne alla Camera entro il mese di giugno 1891.

“ In pari tempo invita il Governo a denunziare prima del 31 dicembre 1890 il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, sì per cercare di ottenere delle condizioni che stiano meglio in armonia coi bisogni della produzione nazionale, quanto per mettere l'Italia nel 1892 in condizioni tali da poter trattare, senza vincoli pregiudizievole, accordi commerciali con altre potenze. — Annunziata il 16 dicembre 1890. » — Firmati: Pantano, Cavallotti, Ferrari Luigi, Sani Severino, Colajanni, Mirabelli, Manfredi, Turchi, Basetti, Mellusi, Vendemini, Mussi, Tassi, Prampolini, Santini, Maffei, Ferrari Ettore, Caldesi, Lagasi, Diligenti, Imbriani Poerio.

4. Interpellanza del deputato Santini al ministro dell'interno.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI
Capo dell'ufficio di revisione.